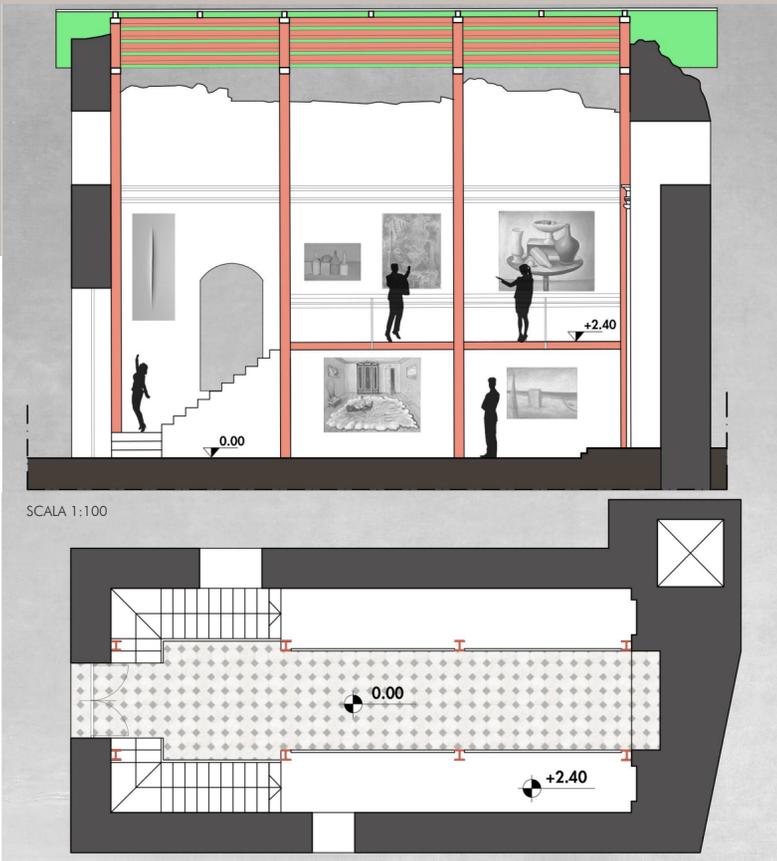


La Chiesa Piccola, un portale verso l'esterno.

Al fine di non relegare l'intera azione progettuale ad un sistema chiuso si è pensato di realizzare una galleria d'arte contemporanea aperta alle collezioni provenienti dall'esterno. Questo sistema è il portale materiale che mette in contatto nuovi artisti interessati a conoscere la realtà bussanese. L'idea è quella di realizzare una piazza coperta così da preservare l'edificio è al contempo definendo uno spazio protetto.



Copertura in rame

La copertura è pensata al fine di inserirsi organicamente nei colori tenui del contesto bussanese, per questo è stato scelto il rame come copertura ultima al fine di inserirsi senza grandi stacchi cromatici sia con la vegetazione a sud verso la valle, e sia con la gamma cromatiche degli intonaci e delle pietre che rivestono i ruderi di Bussana Vecchia.



Endoscheletro con struttura "Cantilever"

Al fine di non danneggiare o modificare la preesistenza è stata pensata una struttura totalmente autonoma, che non si inserisce o appoggia ai muri della preesistenza. La copriata a sbalzo permette di coprire l'intero edificio senza chiuderlo ergonomicamente. I pilastri centrali permettono così di sorreggere il fronte interno della passerella. L'intero endoscheletro è realizzato in acciaio.



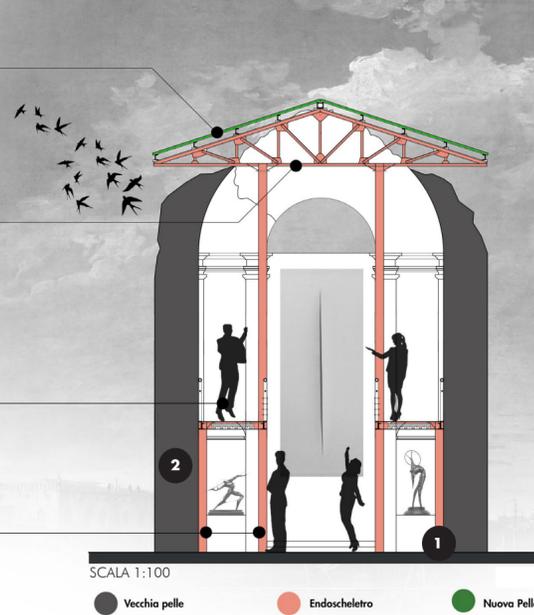
Passerella in vetro

Al fine di fruire appieno l'architettura e le installazioni artistiche è stato pensato un parapetto in vetro e ferro.



Struttura in ferro.

Al fine di limitare l'invasività e la totale modularità si è pensato di inserire un sistema costruttivo prefabbricato così da poter rispettare i requisiti di riutilizzo e invasività strutturale.



SCALA 1:100

● Vecchia pelle ● Endoscheletro ● Nuova Pelle

Struttura autoportante in acciaio

Al fine di realizzare un sistema modulare che rispondesse ai requisiti di provvisorietà e di minimo intervento strutturale per la realizzazione di una passerella e di una copertura si è deciso di progettare una struttura in acciaio autoportante sormontata da travi reticolari a sbalzo in modo da proteggere l'intero edificio da agenti atmosferici. Così da non gravare sulla preesistenza, ma anzi di tutelare la muratura evitando il crollo, è stato pensato un ancoraggio a parete passante per la muratura. L'intero intervento non può trovare luogo a se stante garantendo l'indipendenza strutturale della preesistenza ma deve essere accompagnato da un accurato intervento di restauro e consolidamento strutturale che garantisca il ripristino dei muri perimetrali.

La scelta è nata raffrontando il progetto di **Gardella** del 1989 a Genova nella realizzazione di una copertura opaca in rame per la chiesa di Santa Maria della Passione.



Fig. 7 assonometria sistema di ancoraggio, SCALA 1:10.

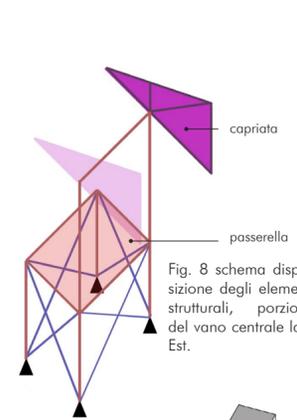


Fig. 8 schema disposizione degli elementi strutturali, porzione del vano centrale lato Est.

1 Fig. 1 Sistema di ancoraggio alla fondazione

La struttura autoportante in acciaio è ancorata alla fondazione continua in cemento armato attraverso una piastra livellata su uno strato di malta, l'intero sistema è ancorato alla fondazione attraverso l'inserimento di quattro tasselli che assicurano l'intera struttura d'acciaio al terreno. L'intera opera prevede l'inserimento di 16 pilastri disposti longitudinalmente su quattro file al fine di sorreggere la passerella e la copertura.

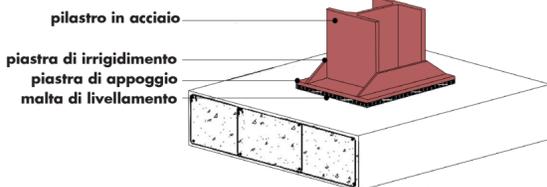


Fig. 2 sezione sistema di ancoraggio, SCALA 1:10

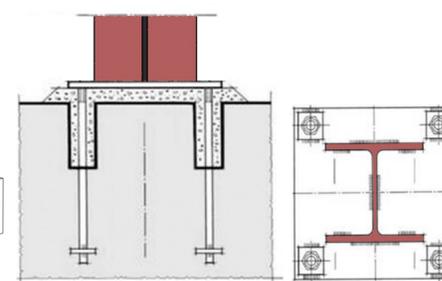
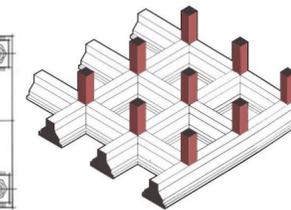


Fig. 3 pianta sistema di ancoraggio, SCALA 1:10

Fig. 4 assonometria sistema delle fondazioni continue a trave rovescia.

Particolarmente adatta a resistere in **territori sismici** in quanto le travi in calcestruzzo armato resistono a flessione.



2 Fig. 5 sezione sistema di ancoraggio a parete, SCALA 1:10.

Questo sistema di ancoraggio passante per la muratura permette di **ancorare la preesistenza** alla struttura autoportante.

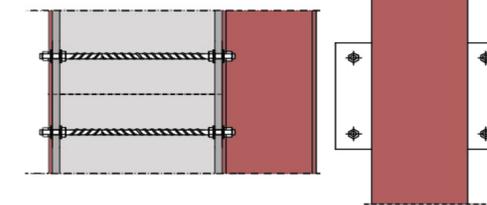


Fig. 6 prospetto sistema di ancoraggio, SCALA 1:10.

L'integrazione di un percorso di produzioni interne alle esposizioni di nuovi artisti

L'intero percorso espositivo è pensato all'interno di un percorso predefinito che visualizza il visitatore in un ipotetico tur ad anello antiorario che partendo dall'ingresso a sud-est del villaggio si sviluppa attraverso i vicoli della porzione ovest, fino ad incontrare il muro antistante la Chiesa Grande, per poi collegare i due ex edifici religiosi attraverso un percorso di interconnessione, pensato al fine di illuminarsi di notte attraverso lampade a olio e installazioni luminose. L'intero percorso prevede la possibilità di visitare l'interno delle due chiese e il tur del campanile attraverso un percorso sviluppato sulla base di diverse vetrate retroilluminate.

1. Vicolo delle opere scultoree a muro
2. Chiesa Grande
3. Tur del Campanile
4. Percorso di interconnessione
5. Galleria di interconnessione
6. Piazzetta Anfiteatro
7. **Chiesa Piccola**, Galleria d'arte centro esposizioni



SCALA 1:200